

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est ha sempre meno  
fiducia in Ratzinger.

*Il Gazzettino, 10.07.2012*



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 31 maggio-4 giugno 2012 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1008 persone (rifiuti/sostituzioni: 3615), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Fabio Turato, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Mauro Vullo ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

## IL NORD EST, LA CHIESA E LA DIFFICOLTÀ DI PARLARE AI GIOVANI

*di Enzo Pace*

Una fiducia appannata circonda la figura di Papa Benedetto nel Nordest. In progressivo calo da ormai sette anni, il sondaggio di questa settimana mostra un'ulteriore diminuzione rispetto a due anni fa. Si restringe, per un verso, il nucleo di quanti ripongono piena fiducia in lui e, per un altro, si registra il crollo progressivo fra i giovanissimi e i giovani. Nella fascia di età 15-24 anni, in particolare, l'asticella scende di più di venti punti (dal 49% del 2010 al 28% di oggi). Non molto diverso è l'atteggiamento di chi ha oggi tra i 25 e i 34 anni. Scostamenti progressivamente importanti si trovano man mano che l'età aumenta. Chi ha più di 65 anni dimostra una fiducia incondizionata ed elevata. Ciò che resta, al di là dei numeri, è la sensazione di una marcata frattura generazionale. Una Chiesa che sembra non essere più in grado di parlare ai giovani e che diventa una chiesa per vecchi? Gli scarni dati del sondaggio di questa settimana non sorprendono. Altre ricerche disegnano a tutto tondo uno scenario che vede, per un verso, assottigliarsi la presenza dei giovani nelle parrocchie e nelle chiese del Nordest (la frequenza alla messa settimanale è scesa, infatti, al di sotto del 14% secondo le ultime rilevazioni di Castegnaro per conto dell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto, presentate all'inizio di quest'anno all'Episcopato Triveneto) e, per un altro, allargarsi, anche fra le persone adulte, la fascia di quanti si dicono e si sentono cattolici con molti gradi di libertà. Le due persone su dieci che oggi manifestano molta fiducia nei confronti di Papa Benedetto coincidono probabilmente con quanti si dichiarano cattolici senza riserve. Non stiamo parlando né della laica Francia o della secolarizzata Svezia, ma di un grand-angolo della storia religiosa, sociale e culturale del nostro Paese. Il Nordest appare stanco anche dal punto di vista religioso. Eppure è stata terra vitalissima di fede; da qui sono partiti movimenti di risveglio e di rinnovamento religioso che hanno avuto risonanza nazionale, movimenti che hanno visto protagonisti le nuove generazioni, quella, per intenderci, della grande spinta alla modernizzazione economica e sociale, culturale e religiosa. Non credo, dunque, che conti più di tanto né la figura di questo Papa né le gravi vicende che hanno reso opaca l'immagine della Chiesa cattolica. Il calo di fiducia fra i giovanissimi e i giovani del Nordest segnala qualcosa di più profondo: la difficoltà

crescente da parte della Chiesa cattolica e dei cattolici adulti a trasmettere un messaggio religioso alle nuove generazioni. Le religioni sono anche grandi mezzi di comunicazione che lasciano immaginare un altro mondo possibile; così facendo danno senso al mondo in cui viviamo ogni giorno. In un fase di insicurezza crescente, che le nuove generazioni avvertono molto più di noi adulti, chissà che le domande di senso non riaffiorino, vincendo la sfiducia che esse nutrono nel futuro, non solo verso il Papa.

## NORD EST, IN CONTINUO CALO LA FIDUCIA VERSO RATZINGER

di Natascia Porcellato

Qual è il livello di fiducia dei nordestini verso il Papa? L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos per Il Gazzettino*, oggi si occupa del livello di consenso di cui gode il Pontefice presso la popolazione dell'area. Nell'ultima rilevazione, i nordestini che hanno dichiarato di provare molta fiducia verso il Vescovo di Roma sono il 22%. A questi, possiamo affiancare il 34% che ne mostra abbastanza: complessivamente, quindi, Joseph Ratzinger può contare sul gradimento del 56% dei nordestini.

Pur godendo di un consenso che va oltre la maggioranza assoluta della popolazione dell'area, rileviamo come, rispetto al 2005, la contrazione dei consensi verso il Papa sia piuttosto ampia. Pochi mesi dopo la sua elezione, infatti, Joseph Ratzinger godeva della fiducia del 73% degli intervistati, ma questa riserva si è progressivamente erosa fino a giungere, oggi, al 56%.

Quali settori guardano al Papa con maggiore favore? E quali, invece, mostrano le riserve più ampie? Se consideriamo la classe d'età, vediamo come siano soprattutto i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni a mostrare il maggior distacco dalla figura del Pontefice, e una tendenza simile è rintracciabile anche tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni. La maggioranza assoluta dei consensi, infatti, viene superata a partire da quanti hanno più di 35 anni, ma è tra gli anziani con oltre 65 anni che la quota di fiducia si fa più estesa, sfiorando il 79%.

Oltre alla contrazione dei consensi nella popolazione, è possibile individuare alcune tendenze specifiche per le differenti fasce d'età. Nel 2005, giovani (under-25) e anziani (over-65) erano accomunati da un tasso di fiducia del tutto simile. Nel corso del tempo, però, le dinamiche descritte dai due sono apparse molto diverse: infatti, mentre i giovani hanno progressivamente ritirato la propria quota di fiducia verso il Papa, scendendo dal 72% del 2005 all'attuale 29%, gli anziani hanno consolidato e ampliato il proprio gradimento, salendo dal 69% di sette anni fa all'attuale 79%.

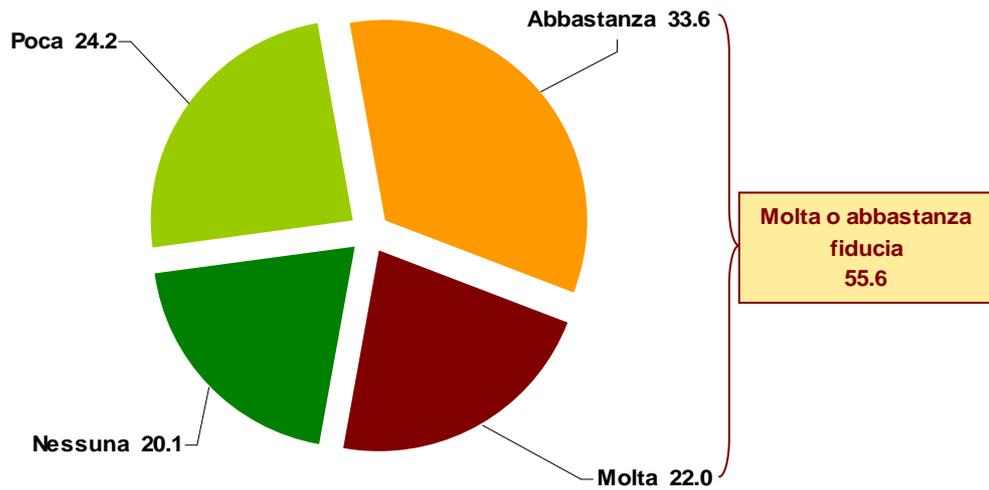
Un altro fattore da prendere in considerazione è la pratica religiosa. Se appare coerente che il Pontefice raccolga l'82% dei consensi tra i praticanti assidui, è certamente interessante osservare che, tra quanti frequentano solo saltuariamente i riti religiosi, la fiducia verso Benedetto XVI si ferma al 48%, quindi sotto la soglia critica

della maggioranza assoluta dei consensi. Decisamente minoritario, poi, il gradimento per il Papa espresso dai non praticanti (20%).

La componente politica, infine, vede la maggior parte degli elettorati (Pd, Idv, Pdl, Lega Nord) collocati intorno alla media dell'area. Un'attesa eccezione è costituita dai simpatizzanti dell'Udc, partito caratterizzato dal diretto richiamo ai valori cattolici: tra loro la fiducia nel Papa sale all'85%. Per tendenze di segno opposto, invece, segnaliamo gli elettori del Mov. 5 Stelle (tra i quali il consenso è fermo al 42%) e di Sel (27%).

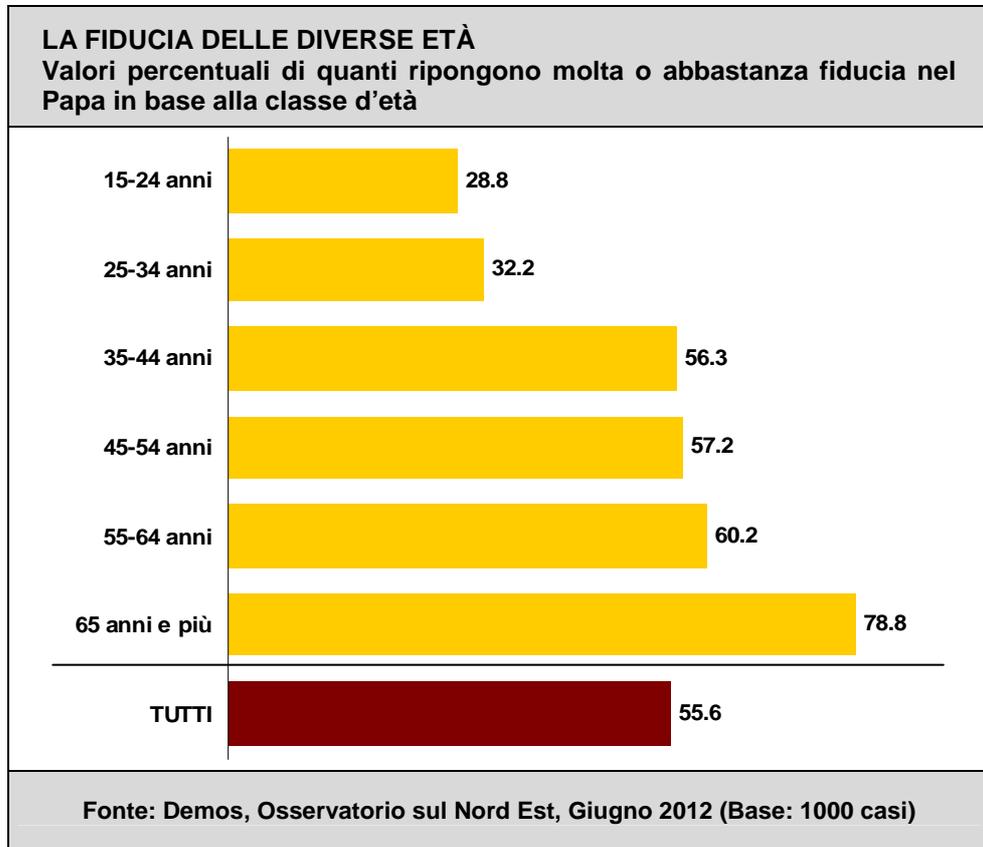
**LA FIDUCIA IN PAPA BENEDETTO XVI**

Quanta fiducia prova nelle seguenti personalità? Il Papa Joseph Ratzinger (valori percentuali – Nord Est)



Non sa, non risponde: 0.4%

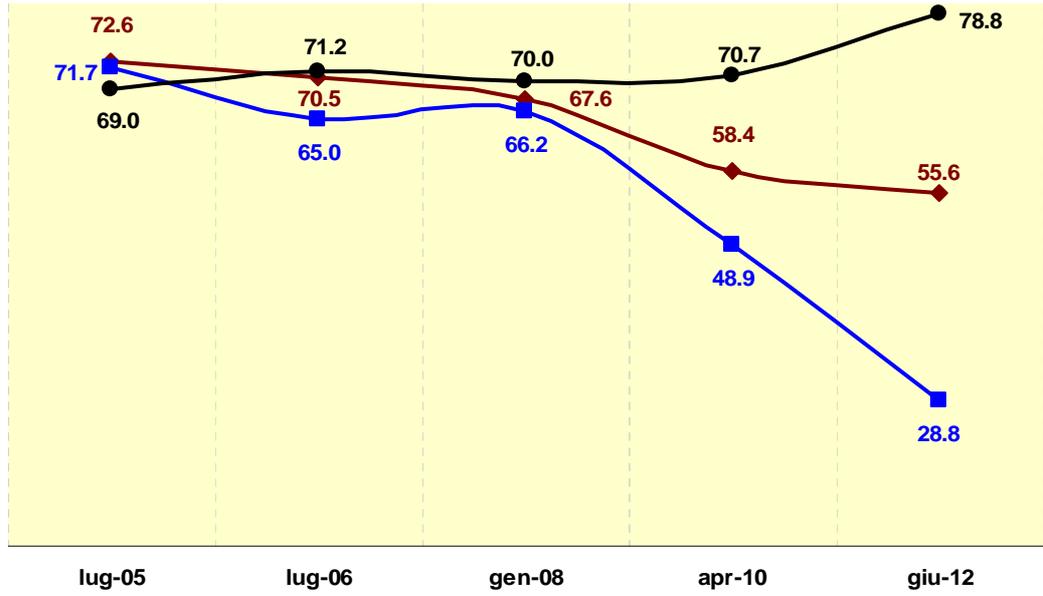
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2012 (Base: 1000 casi)



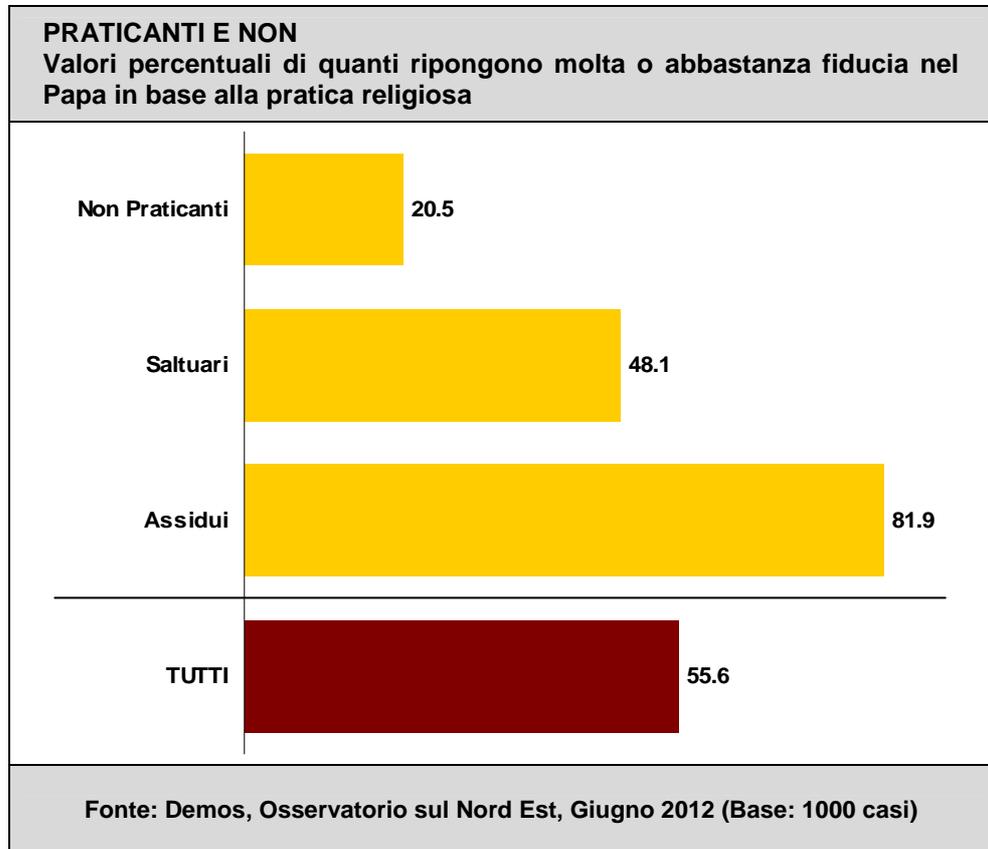
**COME È CAMBIATA NEL TEMPO**

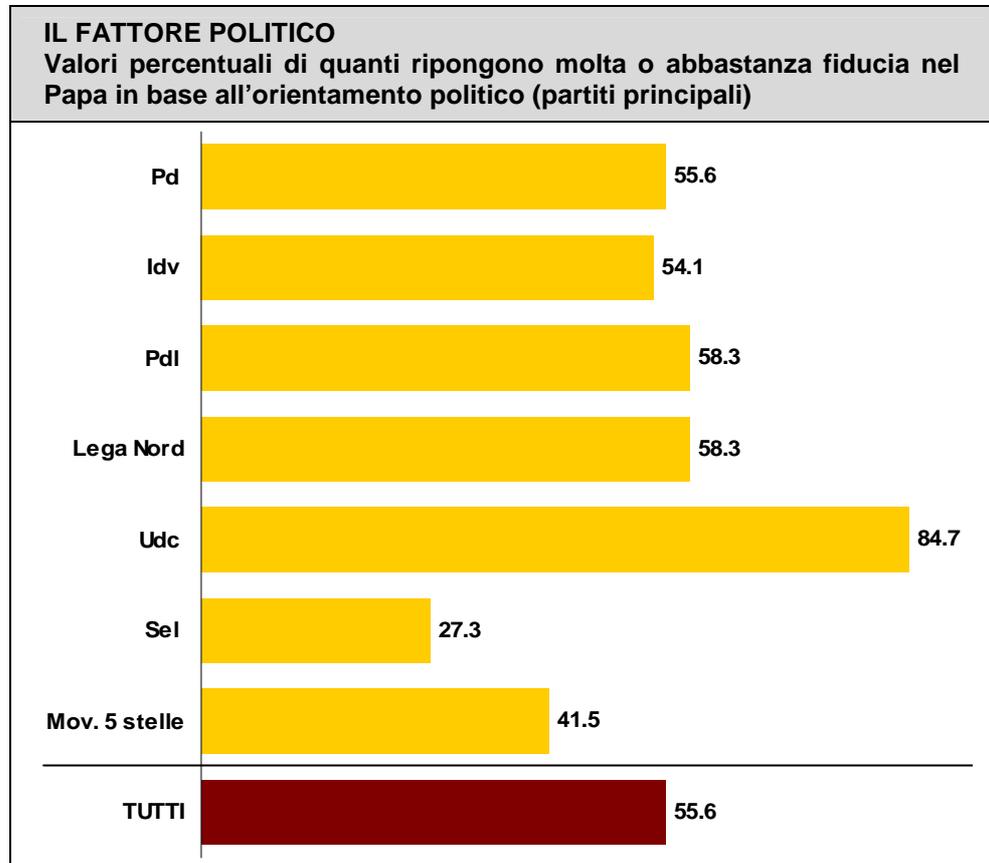
Valori percentuali di quanti ripongono molta o abbastanza fiducia nel Papa Joseph Ratzinger – Serie storica (15-24 anni; oltre 65 anni; Tutti Nord Est)

—◆— TUTTI - NORD EST    —■— Tra i giovani (15-24 anni)    —●— Tra gli anziani (65 anni e più)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2012 (Base: 1000 casi)





Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2012 (Base: 1000 casi)